

# Province e Fondazione Think tank appoggiano il manifesto dei sindaci

**VENEZIA** L'obiettivo è consegnare il manifesto dei sindaci nelle mani del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la cerimonia di apertura dell'assemblea nazionale di Anci, martedì ad Arezzo. L'indomani, sul palco salirà il premier Giuseppe Conte, con cui ha già preso contatto il sottosegretario agli Interni Achille Variati.

Il documento lanciato da Anci Veneto attraverso il *Corriere del Veneto* è arrivato sulla scrivania del presidente nazionale dell'associazione dei Comuni, il sindaco di Bari Antonio Decaro ed è oggetto di discussione nelle associazioni regionali e provinciali («Il rilancio italiano passa per le comunità territoriali: basta mortificare gli enti locali» avverte



la presidente di Treviso Mariarosa Barazza).

«Ci tengo a ringraziare le imprese per aver contribuito al dibattito in modo lucido e pro attivo - dice la

presidente veneta Maria Rosa Pavanello dopo aver letto il confronto promosso su queste pagine -. I sindaci vogliono essere per chi fa imprese interlocutore serio ed affidabile. Per questo mi auguro che il dibattito continui e il manifesto venga condiviso, commentato, criticato perché è il confronto che crea le soluzioni migliori. È un manifesto che guarda al

futuro perché d'una città non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà ad una tua domanda. E noi sindaci dobbiamo essere in grado di costruire quella risposta».

Ieri è arrivato l'appoggio dell'Unione delle Province del Veneto, presieduta dal sindaco di Castelfranco Stefano Marcon: «Da anni ormai, dopo gli effetti negativi della Legge Delrio e la bocciatura della riforma costituzionale da parte dei cittadini con il referendum del 2016, le Province avanzano le loro richieste per il ripristino della legalità costituzionale, attraverso il riconoscimento dell'autonomia organizzativa e finanziaria e della legittimazione democratica degli organi - spiega Marcon, riferendosi



al punto del manifesto dedicato proprio alla collaborazione tra Comuni e Province -. Non si tratta di una battaglia per mantenere posizioni di privilegio, ma per garantire servizi e sicurezza ai cittadini, con i necessari interventi di manutenzione delle strade e delle scuole.

Le Province del Veneto devono tenere in sicurezza oltre 7200 chilometri di strade e circa 550 istituti scolastici, poi c'è la tutela dell'ambiente e la prevenzione dal dissesto idrogeologico, fortemente ridotti a seguito dei tagli dissennati e insostenibili. È urgente altresì intervenire sulle modalità di elezione degli organi; l'attuale sistema e il doppio ruolo imposto dalla Legge Delrio, impone ai sindaci un enorme aggravio di responsabilità».

Appoggio al manifesto, raccontato dagli stessi sindaci con dei brevi video sul profilo Facebook di Anci, arriva anche da Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est: «Il punto più interessante del manifesto è quello dedicato alla sburocratizzazione - dice Ferrarelli -, tema su cui la Fondazione sta lavorando con l'Osservatorio Conti Pubblici Italiani diretto da Carlo Cottarelli».